

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82, comma 5, del D.Lgs. 3.07.2017 n. 117.

Repertorio N. 156117

Raccolta N. 20984

VERBALE DI COMITATO DI INDIRIZZO
DI FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
REPUBBLICA ITALIANA

Il ventisei gennaio duemilaventuno

26.01.2021

alle ore diciannove

In Orzinuovi, Via Bagnadore n. 27.

Avanti a me dottor GIANNI TUFANO, notaio in Brescia, con studio in via Fratelli Porcellaga n. 3, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Brescia,

SI E' RIUNITO

il Comitato di indirizzo della Fondazione di diritto privato:

"FONDAZIONI RIUNITE ONLUS DELLA BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE"

con sede in Orzinuovi (BS), Via Veronica Gambarà n. 20, Codice Fiscale 1698, Partita I.V.A. 00726090988, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia con il n. 1698 in data 31 dicembre 2003 e nel R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Brescia al n. 453786,

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica dello statuto dello statuto;
2. Varie ed eventuali

E' PRESENTE

nella sua qualità di Vice-Presidente del Comitato di indirizzo, il signor:

TOMASINI DARIO, nato a Orzivecchi (BS) il giorno 1 gennaio 1956, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.

Il costituito, cittadino italiano, **della cui identità personale io notaio sono certo**, mi richiede di redigere il presente verbale.

Aderendo a tale richiesta, io notaio do atto di quanto segue.

Su unanime designazione degli intervenuti, stante l'assenza del Presidente, signor SANZENI FRANCESCO, assume la presidenza dell'assemblea il costituito Vice Presidente del Comitato di indirizzo, signor TOMASINI DARIO, il quale,

CONSTATATO

- che il presente Comitato è stato ritualmente convocato a norma dell'articolo 11 del vigente statuto in questo luogo e per questi giorno ed ora con avviso inviato a tutti i membri in data 11 gennaio 2021;

- che del Comitato di indirizzo sono presenti n. 19 (diciannove) Consiglieri su 25 (venticinque), pari al 76% (settanta-sei per cento) dei suoi componenti, in persona di esso Vice Presidente e dei Consiglieri, signori AMIDANI don DOMENICO, BENEDETTI ANGIOLINO, BETTERA MARIATERESA, CONSOLANDI PIERLUIGI, FOLLI ALESSANDRO, MAGLI LUCA ABELE, MERIGO SILVIA, RICCARDI PIETRO, SAINI LUIGI, VILLASCHI FRANCESCA, ZANA ANTO-



25122 Brescia - via F.lli Porcellaga, 3
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), fraz.
San Pancrazio, P.le Parrocchi Tonoletti,7
Tel. 030.37.75.199 - Fax 030.37.51.264
notaio@notaiotufano.it

REGISTRATO A
BRESCIA
IL 02/02/2021
N. 4531
SERIE 1T
€ 200,00

NIO, ZANCHI EMANUELE, GIORDANI PIERGIACOMO, LENZI EZIO, LUSIGNOLI VITO, PEZZOLA SARA DANIELA ELETTRA, SALA LUCIANO e SALA STEFANO; sono assenti giustificati il Presidente, signor Sanzeni Francesco, ed i Consiglieri signori Micheli Pietro Severo, Tadiello Michele, Andeni Bruno, Tomasini don Alberto ed Anselmi Francesco;

- che ai sensi dell'art. 25 del vigente statuto, per la modifica dello Statuto occorre l'intervento di almeno i 3/4 (tre quarti), ossia il 75% (settantacinque per cento), del Comitato di indirizzo ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

DICHIARA

la presente riunione validamente costituita ed apre la discussione.

Prende per primo la parola il Presidente, il quale illustra ai presenti le ragioni che suggeriscono di approvare un nuovo testo di statuto sociale, modificando in particolare gli articoli 6, 13 e 19 ed introducendo gli articoli 20 (compiti), 21 (vigilanza sull'attività istituzionale) e 22 (poteri di accesso). Copia del nuovo testo di statuto viene allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

Dopo esauriente discussione, il Presidente della riunione mette quindi ai voti il seguente testo di deliberazione:

"Il Comitato di indirizzo della Fondazione di diritto privato **"FONDAZIONI RIUNITE ONLUS DELLA BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE"**,

udita

la proposta del Presidente,

D E L I B E R A

1) di approvare un nuovo testo di statuto sociale che regolerà d'ora in avanti il funzionamento della società, modificando in particolare gli articoli 6, 13 19, 20, 21 e 22 nel modo che segue:

"Art. 6 - Sono Organi della "Fondazioni Riunite Onlus della Bassa Bresciana Occidentale":

- il Comitato di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente, legale rappresentante della Fondazione;
- l'Organo di Controllo.";

"Art. 13 - Il Comitato di Indirizzo esercita le funzioni di indirizzo e di sorveglianza della Fondazione definendo gli obiettivi ed i programmi di attività e sviluppo della Fondazione anche su proposta del Consiglio di Amministrazione verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi dati. In particolare provvede a:

- Deliberare le linee di indirizzo ed i programmi di attività e sviluppo della Fondazione;
- Nominare i membri del Consiglio di Amministrazione entro 30 (trenta) giorni dal suo insediamento, tra i suoi com-

ponenti ad eccezione del Presidente e dei 2 Vicepresidenti. Al fine di salvaguardare anche nel Cda la rappresentanza dei territori partecipanti, almeno un membro per ciascun territorio viene eletto direttamente dai membri del Comitato di Indirizzo di rispettiva rappresentanza con l'intervento della metà più uno di essi ed il voto favorevole della maggioranza assoluta di tali membri presenti; i restanti 2 o 4 componenti saranno eletti con l'intervento di almeno 3/4 (tre quarti) di tutti i Consiglieri del Comitato di Indirizzo ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

- Revocare in tutto o in parte i membri del CdA in relazione al venir meno del rapporto fiduciario per gravi violazioni di legge, dello Statuto e degli indirizzi/obiettivi assegnati con l'intervento di almeno 3/4 (tre quarti) dei Consiglieri del Comitato di Indirizzo ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

- Nominare, ove se ne ravvisi la necessità, e revocare il Direttore Generale, esterno al Comitato di Indirizzo ed al Consiglio di Amministrazione;

- Nominare e revocare l'Organo di Controllo;

- Approvare il Bilancio di Previsione e il Bilancio Consuntivo predisposti dal Consiglio di Amministrazione;

- Deliberare eventuali modifiche statutarie, anche su proposta del Cda;

- Deliberare l'accettazione di eredità, legati, donazioni e le trasformazioni patrimoniali (es. acquistare o alienare beni immobili);

- Deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.";

"Art. 19 - Organo controllo

L'Organo di controllo è nominato dal Comitato di Indirizzo ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Legali. L'Organo di controllo della Fondazione accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Tale Organo può partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Comitato di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione. L'Organo di controllo resta in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato fino ad un massimo di tre mandati.

All'Organo di controllo è corrisposta una indennità fissata dal Consiglio, con riferimento all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/97.";

"Art. 20 Compiti

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Vigila, altresì, sull'adeguatezza dell'assetto or-

ganizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento":

"Art. 21 Vigilanza sull'attività istituzionale

L'organo di controllo esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo all'effettivo esercizio delle attività istituzionali, alla secondarietà e strumentalità delle eventuali attività diverse esercitate.

L'organo di controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs 117/17.";

"Art. 22 poteri di accesso

L'Organo di Controllo può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori ed al Direttore notizie sull'andamento della gestione, su specifiche operazioni e determinati affari.";

- 2) di conferire al Presidente tutti i necessari poteri per la presentazione di qualsiasi istanza, atto o documento necessari per il conseguimento dell'approvazione del nuovo testo di statuto della Fondazione da parte della Regione Lombardia e/o dei competenti organi del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con facoltà di apportare al presente verbale ed all'allegato statuto tutte le modificazioni, aggiunte o soppressioni eventualmente richieste dalle competenti Autorità nel corso del procedimento di approvazione;

- 3) di delegare al notaio Gianni Tufano l'espletamento di tutte le pratiche, anche telematiche, necessarie per il conseguimento dell'approvazione del nuovo testo di statuto della Fondazione da parte dei competenti Uffici della Regione Lombardia, nonché per l'iscrizione della odierna deliberazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore."

Tale testo di deliberazione viene approvato dal Comitato di indirizzo all'unanimità dei presenti.

Non essendovi altro da deliberare e non avendo nessuno chiesto la parola, il presidente, proclamati i risultati delle votazioni, dichiara chiusa la riunione e scioglie la seduta alle ore diciannove e quarantuno minuti.

L'intervenuto richiede l'applicazione dei benefici fiscali previsti dall'articolo 82, commi 4 e 5, del D.Lgs. 3.07.2017 n. 117 e, più in generale, di tutti i benefici fiscali previsti per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

L'intervenuto mi dispensa dalla lettura dell'allegato.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, composto di 3 (tre) fogli scritti in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me notaio su 8 (otto) pagine complete e su parte della nona, e ne ho dato lettura alla parte che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore diciannove e quarantacinque minuti.

FIRMATO DARIO TOMASINI

GIANNI TUFANO NOTAIO - SIGILLO

ALLEGATO "A" ALL'ATTO N. 20984 DELLA RACCOLTA

**STATUTO DELLA
"FONDAZIONI RIUNITE ONLUS
DELLA BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE".**

**TITOLO I
DENOMINAZIONE, DURATA, SEDE, SCOPO, PATRIMONIO,
MEZZI ED ORGANI**

Art. 1 - È costituita una Fondazione avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) sotto la denominazione:

**"Fondazioni Riunite Onlus
della Bassa Bresciana Occidentale".**

La locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo ONLUS devono essere utilizzati nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico.

La Fondazione ha durata illimitata.

La Fondazione persegue l'obiettivo di dare un ulteriore contributo di continuità ed efficacia alla volontà dei fondatori e benefattori che nel tempo hanno dato origine, sul territorio della Bassa Bresciana Occidentale, a strutture di sostegno alla vecchiaia ed all'educazione dei minori con particolare riferimento alle persone e alle famiglie bisognose ed all'educazione.

Nella fattispecie:

a) La "**Fondazione Villa Giardino ONLUS di Orzinuovi**", inizialmente denominata "Casa di Riposo di Orzinuovi", che trae la propria origine dalla comune volontà di Comune, Congregazione di Carità ed Ospedale Tribandi di Orzinuovi che nel 1886 disposero di costituire un'istituzione che provvedesse all'assistenza di anziani, ammalati e bisognosi di Orzinuovi, affidandone la gestione alla locale Congregazione di Carità. Eretto in Ente Morale con R.D. 2/05/1897 con configurazione Ipb; trasformata, ai sensi della legge 8/11/2000 n. 328, così come attuata dal D.Lgs 4/05/2001 n. 207 e dalla L.R. Lombardia 13/02/2003 n. 1 e successivo Regolamento regionale di attuazione 4/06/2003 n. 11, in persona giuridica privata, assoggettata alle disposizioni di cui agli artt. 14 e segg. del C.C..

b) La "**Fondazione Carlo Frigerio ONLUS di Orzivecchi**" che trae la sua origine dal testamento olografo del 16 ottobre 1906 del cav. Carlo Frigerio, depositato e pubblicato negli atti del notaio Bonicelli di Brescia con verbale dell'8 gennaio 1907. Hanno contribuito ad aumentare il patrimonio la signora Maria Frigerio, con testamento olografo del 31 gennaio 1910; il signor Luigi Grazioli, con testamento pubblico del 4 dicembre 1909 per notaio Bettoni ed il signor Giovanni Orelli con testamento pubblico del 18 aprile 1911 per notaio

Lenghi. Eretto in Ente Morale con R.D. 5 Aprile 1925 n. 636 assunse la denominazione di "Pio Ricovero Carlo Frigerio" con configurazione Ipab; trasformata, ai sensi della legge 8/11/2000 n. 328, così come attuata dal D.Lgs 4/05/2001 n. 207 e dalla L.R. Lombardia 13/02/2003 n. 1 e successivo regolamento regionale di attuazione 4/06/2003 n. 11, in persona giuridica privata, assoggetta alle disposizioni di cui agli artt. 14 e segg. del C.C..

c) La "**Fondazione Uccelli-Bonetti ONLUS di Barbariga**" che trae la sua origine dai legati disposti dalla defunta Sig.ra Bonetti Maria fu Pietro, deceduta in Brescia il 17 Maggio 1935, e dal defunto Sig: Uccelli Antonio fu Giovanni deceduto in Barbariga il 30 Dicembre 1942 a favore dell'Ente Comunale di Assistenza di Barbariga (Ex Congregazione di Carità) per l'erezione ed il funzionamento di un Ricovero per la vecchiaia abbandonata e bisognosa della Parrocchia di Barbariga. Eretta in Ente Morale con D.P.R 30/07/1953 n: 1026 l'O.P. assunse denominazione di Ricovero Vecchi della Parrocchia di Barbariga, con configurazione di IPAB, ai sensi della legge 8/11/2000 n° 328, così come attuata dal D.LGS. 4/05/2001 n:207 e dalla L.R. Lombardia 13/02/2003 n.1 e successivo Regolamento Regionale 04/06/2003 n.11, e trasformata in persona giuridica privata, sarà soggetta alle disposizioni di cui agli articoli 14 e seguenti del C.C..

Le tre Fondazioni hanno dato origine ad un'unica Fondazione mediante:

- fusione per incorporazione della "Fondazione Carlo Frigerio Onlus" nella "Fondazione Villa Giardino di Orzinuovi Onlus" con adozione della nuova denominazione "Fondazione Guerini-Frigerio Onlus per la Bassa Bresciana Occidentale", approvata con decreto n. 3937 dell'8 maggio 2012 del Presidente della Regione Lombardia;

- fusione mediante incorporazione della "Fondazione Uccelli-Bonetti Onlus" nella "Fondazione Guerini - Frigerio Onlus per la Bassa Bresciana Occidentale" con adozione della nuova denominazione "Fondazioni Riunite Onlus della Bassa Bresciana Occidentale".

In conformità alla sua origine e tradizione, l'attività e l'ordinamento della Fondazione sono ispirati ai principi dell'etica cristiana ed esercitati secondo i dettami di libertà ed autonomia dell'assistenza fissati nell'art. 38 della Costituzione.

La Fondazione è impegnata al rispetto della volontà dei Fondatori, dei Benefattori e di quanti, nel tempo, hanno dedicato la loro opera a suo favore. Ad essi la Fondazione riserva riconoscenza e ne tramanda la memoria.

d) La "**Fondazione educativa: Scuola Materna Garibaldi di Orzinuovi**" è nata il 16 settembre 1867, come sala di custodia per opera del sacerdote Domenico Stocchetti, parroco di Orzinuovi, che provvide a istituirla con le offerte dei privati

cittadini.

Nel 1876 a Don Stocchetti subentrò, quale direttore, un altro sacerdote, Don Francesco Perini, letterato-storico e poeta, il quale amministrò l'istituzione, fino al 20 ottobre 1882. Nel 1883 il Comune si occupò dell'Ente e provvide al riordino dell'Asilo mediante regolare assetto.

Nella seduta del 6 aprile 1883, infatti, procedeva alla nomina di una commissione di tre membri con l'incarico della direzione e dell'amministrazione dell'asilo.

Contemporaneamente il Comune concedeva un locale, adatto allo scopo, e un sussidio annuale, sollecitando la nuova commissione a porre in essere le pratiche, perché l'Asilo venisse riconosciuto Ente Morale.

Costituito regolarmente l'Asilo venne denominato, per volontà regia, "Asilo Infantile G. Garibaldi", con sede in Orzinuovi e con Regio Decreto 10 febbraio 1887 fu riconosciuto Ente Morale. Con lo stesso R.D. (art.2), venne approvato lo Statuto Organico dell'Ente, approvato in data 5 luglio 1886 dall'Amministrazione Comunale.

In seguito, ai sensi della legge 17 luglio 1890, n.6972, l'Asilo Infantile "G. Garibaldi" fu dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, in qualità di I.P.A.B. (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) e, come tale, fu sottoposta al controllo dello Stato e, successivamente, della Regione Lombardia.

Con Decreto della Giunta Regionale (della Lombardia) n.59462 del 15 novembre 1994, in relazione alle origini di ispirazione cristiane ai caratteri propri dell'Ente, venne de pubblicizzata l'Opera pia, riconoscendo quale Ente Morale la Scuola Materna "G. Garibaldi" (nuova denominazione assunta dall'istituzione nell'anno 1970), cui venne attribuita la "personalità giuridica di diritto privato" ai sensi dell'art. 12 del codice civile.

Nella sua qualità di Ente Morale di diritto privato, la Scuola Materna "G.Garibaldi" è stata iscritta al n. 674 del Registro delle Persone Giuridiche.

In data 7 aprile 2001 la Fondazione è stata iscritta al Registro Regionale delle persone giuridiche private, Regione Lombardia, presso la CCIAA di Brescia col N. 1177.

Le quattro Fondazioni hanno dato origine ad un'unica Fondazione mediante:

- fusione mediante incorporazione della "Fondazione Carlo Frigerio Onlus" nella "Fondazione Villa Giardino di Orzinuovi Onlus" con adozione della nuova denominazione "Fondazione Guerini-Frigerio Onlus per la Bassa Bresciana Occidentale", approvata con decreto n. 3937 dell'8 maggio 2012 del Presidente della Regione Lombardia;

- fusione mediante incorporazione della "Fondazione Uccelli-Bonetti Onlus" nella "Fondazione Guerini - Frigerio Onlus per la Bassa Bresciana Occidentale" con adozione della nuova

denominazione "Fondazioni Riunite Onlus della Bassa Bresciana Occidentale".

- fusione mediante incorporazione della "Fondazione educativa : Scuola Materna Garibaldi di Orzinuovi" nella "Fondazioni Riunite Onlus della Bassa Bresciana Occidentale" che conserva la medesima denominazione.

In conformità alla sua origine e tradizione, l'attività e l'ordinamento della Fondazione sono ispirati ai principi dell'etica cristiana ed esercitati secondo i dettami di libertà ed autonomia dell'assistenza fissati nell'art. 38 della Costituzione.

La Fondazione è impegnata al rispetto della volontà dei Fondatori, dei Benefattori e di quanti, nel tempo, hanno dedicato la loro opera a suo favore. Ad essi la Fondazione riserva riconoscenza e ne tramanda la memoria.

Art. 2 - La Fondazione ha sede legale in Orzinuovi (BS) in via Veronica Gambara, 20. La Fondazione, che attualmente esplica la sua attività nei poli di Orzinuovi, di Orzivecchi e di Barbariga, nell'ambito territoriale della Regione Lombardia potrà implementare ulteriori sedi operative secondo necessità.

Art. 3 - La **Fondazioni Riunite Onlus della Bassa Bresciana Occidentale** persegue finalità di solidarietà sociale ed ha lo scopo di offrire servizi e prestazioni sociali, assistenziali, sanitarie (art. art. 5, comma 1, lett. a), b), e c) del D.Lgs. 117/2017) ed educative, di istruzione e formazione professionale (art. 5, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 117/2017) prioritariamente a favore dei residenti nei comuni partecipanti alla Fondazione in conformità alla tradizione degli Enti da cui trae origine, con particolare considerazione per le persone anziane ed adulte ed, in generale, per le persone in difficoltà, e, soprattutto, per i bambini in età prescolare. Non persegue fini di lucro. Attua le proprie finalità attraverso un sistema integrato di servizi socio-assistenziali, sanitari, ausiliari (pasti e lavanderia) e riabilitativi di tipo residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare.

L'Istituzione, inoltre, può:

a) promuovere, organizzare e gestire servizi di carattere innovativo e sperimentale, anche attraverso il confronto con i comuni partecipanti alla fondazione e con i soggetti preposti alla promozione dei servizi alla persona ed alla tutela del loro benessere e salute;

b) stabilire forme di raccordo e collaborare con soggetti, pubblici e privati, operanti con analoghe finalità, anche in vista della possibile gestione associata di servizi e presidi;

c) sottoscrivere accordi di programma, costituire o aderire a fondazioni, consorzi ed altre istituzioni che operano nell'ambito territoriale e operativo di appartenenza dell'Ente;

- d) valorizzare l'opera del volontariato;
- e) accettare la rappresentanza e/o l'amministrazione di persone giuridiche aventi finalità socio-assistenziali-sanitarie ed eventualmente il loro assorbimento;
- f) promuovere mediante convegni, conferenze, corsi di formazione, pubblicazioni la crescita della cultura della solidarietà verso i più deboli e bisognosi;
- g) provvedere ad interventi di carattere eccezionale, previa specifica delibera del Comitato di Indirizzo.

La Fondazione, perseguendo, senza scopo di lucro, finalità civilistiche solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forza di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, rientra a pieno titolo tra gli enti del Terzo settore disciplinati dal D.Lgs. 117/2017.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 117/2017, la Fondazione si iscrive nel registro unico nazionale del Terzo settore ed indica gli estremi dell'iscrizione negli atti, nella corrispondenza e delle comunicazioni al pubblico.

Con l'iscrizione, la Fondazione acquisisce la personalità giuridica.

Fino a che non si sarà perfezionata l'iscrizione nel suddetto registro unico, la Fondazione dovrà continuare ad utilizzare la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo ONLUS.

Art. 4 - Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni mobili ed immobili quali risultanti dall'atto di fusione.

Il patrimonio potrà essere incrementato con:

- acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Ente titolo di incremento del patrimonio;
- sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali;
- contributi a destinazione vincolata.

E' comunque obbligo dell'Istituzione provvedere alla conservazione, al mantenimento e allo sviluppo del patrimonio, fatta salva la possibilità di sua trasformazione, ma garantendo una continuità strutturale e funzionale delle unità locali esistenti con i relativi accreditamenti e con gli investimenti necessari.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 5 - La "Fondazioni Riunite Onlus della Bassa Bresciana Occidentale" ritrae i mezzi necessari per l'esecuzione della sua attività istituzionale:

- a) dal reddito del proprio patrimonio, mobiliare od immobiliare;
- b) dai proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;
- c) da rette e tariffe versate da Enti o Persone a titolo di concorso al costo dei servizi e prestazioni erogati dall'Istituzione;
- d) da ogni altra rendita o contributo di persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private.

Salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge in materia di ONLUS, durante la vita dell'Ente, è vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale che saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili e/o di avanzi di gestione le fattispecie indicate all'art. 8, comma 3 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 6 - Sono Organi della "Fondazioni Riunite Onlus della Bassa Bresciana Occidentale":

- il Comitato di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente, legale rappresentante della Fondazione;
- l'Organo di Controllo.

TITOLO II

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Art. 7 - Il Comitato di Indirizzo è composto da 25 (venticinque) Membri, compreso il Presidente, e precisamente:

- 15 (Quindici) membri come di seguito: 14 nominati dal Sindaco del Comune di Orzinuovi; il Parroco di Orzinuovi, o suo delegato, quale membro di diritto;
- 5 (Cinque) membri nominati dal Sindaco del Comune di Orzivecchi.
- 5 (Cinque) membri come di seguito: 2 nominati dal Sindaco del Comune di Barbariga; il Parroco di Barbariga, o suo delegato, quale membro di diritto; 2 cittadini, residenti nel Comune di Barbariga eletti con votazione segreta da un'assemblea composta da almeno 50 elettori in rappresentanza dei nuclei familiari residenti nel comune di Barbariga con diritto per ciascun nucleo familiare ad inviare n.1 proprio rappresentante a detta assemblea. L'elezione avviene con sistema maggioritario, che prevede il voto ad una lista di candidati e all'interno di essa l'espressione di non oltre 2 preferenze. L'assemblea è indetta dal Sindaco almeno tre mesi prima della scadenza del Comitato di Indirizzo in carica. Il Sindaco provvede perché almeno tre mesi prima della scadenza vengano affissi i pubblici manifesti per comunicare alla popolazione di Barbariga la data ed il luogo della elezione dei membri di nomina popolare che deve essere effettuata entro il termine di 30 gg. anteriore alla scadenza degli organi da

rinnovare. Il Sindaco presiede personalmente od a mezzo di suo delegato, scelto tra il personale dell'Amministrazione comunale, la Commissione Elettorale. Fissa il luogo, il giorno e l'ora dell'elezione, riceve le liste dei candidati di numero non superiore a quattro e non inferiore a due, fino al quindicesimo giorno precedente l'Assemblea, verifica se i candidati possiedono i requisiti per essere eletti, cura la pubblicità delle liste presentate.

Possono essere nominati Consiglieri persone che si impegnino a cooperare con l'attività dell'Istituzione a mezzo di prestazioni personali volontarie e gratuite e posseggano adeguate conoscenze specifiche nelle materie inerenti ai settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, ed in particolare delle norme in tema di incompatibilità e di inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale.

Tutte le cariche sono gratuite, salvo il rimborso delle spese debitamente documentate e previa autorizzazione.

Il Comitato di Indirizzo, nella sua prima seduta, elegge tra i propri Membri: il Presidente e due Vicepresidenti nella salvaguardia della rappresentanza dei territori partecipanti alla Fondazione.

Art. 8 - Il Presidente, i Vicepresidenti e i membri del Comitato di indirizzo durano in carica 3 anni dalla data di insediamento dell'organo, con possibilità di rinnovo per un massimo di 3 mandati consecutivi.

Art. 9 - I componenti del Comitato di Indirizzo restano in carica fino alla data di naturale scadenza dell'Organo secondo quanto previsto dall'articolo precedente; entro tale data deve essere predisposta ed effettuata la ricostituzione del Comitato di Indirizzo.

Il Presidente, 60 (sessanta) giorni prima della scadenza del mandato, invita i soggetti competenti a nominare i Componenti del Comitato di indirizzo almeno entro 20 (venti) giorni dalla data di decadenza statutaria. Qualora i soggetti preposti non provvedano alle nomine di spettanza almeno entro i 20 gg (venti) dalla data di decadenza statutaria, il Comitato di Indirizzo vi provvederà per cooptazione.

Il Comitato di Indirizzo si insedia su convocazione del Presidente uscente entro 15 giorni dalla data di scadenza della carica del Comitato di Indirizzo.

Art.10 In caso di dimissioni di uno dei Consiglieri, il Presidente ne dà comunicazione al soggetto titolare della competenza alla nomina affinché provveda alla sostituzione entro 30 giorni; analoga comunicazione deve essere fatta in caso di cessazione dall'incarico per altre cause.

Qualora i soggetti preposti non provvedano alle nomine entro il termine previsto, il Comitato di Indirizzo vi provvederà per cooptazione di persona competente e qualificata.

In caso di dimissioni o cessazione per altre cause dei consiglieri di nomina popolare del Comune di Barbariga, il Comitato di Indirizzo provvede alla surroga con il primo dei non eletti facente parte della lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti; in mancanza, il Consigliere uscente viene surrogato dal candidato che ha ottenuto il maggior numero dei voti all'interno della lista seconda classificata.

I Consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del Comitato di Indirizzo.

Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti l'organo di Indirizzo comportano in ogni caso la decadenza dell'intero Comitato di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

Decadono da membri del Comitato, i Consiglieri che non partecipano per tre sedute consecutive al Consiglio di Indirizzo.

Art. 11 - Il Comitato di Indirizzo viene convocato periodicamente in via ordinaria dal Presidente e in via straordinaria quando vi è un problema urgente oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno la maggioranza dei componenti. Il Comitato di Indirizzo si riunisce ogni anno almeno tre volte.

a) Una prima volta entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo.

b) Una seconda volta entro il 30 settembre, per l'approvazione delle linee generali programmatiche; la verifica dell'attività svolta dall'Istituzione in relazione ai propri scopi; le indicazioni delle priorità e degli obiettivi per l'attività futura con riferimento anche ai nuovi bisogni emergenti nella Comunità Locale.

c) Una terza volta entro il 30 novembre per l'approvazione del bilancio preventivo.

Le riunioni sono indette mediante avviso spedito a tutti i membri, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da far pervenire agli interessati almeno cinque giorni lavorativi prima delle sedute ordinarie e almeno 24 ore prima delle sedute straordinarie.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime il Comitato di Indirizzo può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Art. 12 - Il Comitato di Indirizzo delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli intervenuti, salvo quelle deliberazioni per le quali lo Statuto (art.13, art.25) o la legge stabiliscono particolari maggioranze. In caso di parità la proposta si considera respinta.

Il Segretario dell'Ente, nominato a maggioranza dei componenti del Comitato di Indirizzo presenti alle singole sedute,

provvede alla stesura ed alla registrazione delle deliberazioni adottate dal Comitato di Indirizzo;

Ogni Consigliere può fare inserire nel verbale una sintesi delle sue dichiarazioni a giustificazione del voto espresso. I verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

Art. 13 - Il Comitato di Indirizzo esercita le funzioni di indirizzo e di sorveglianza della Fondazione definendo gli obiettivi ed i programmi di attività e sviluppo della Fondazione anche su proposta del Consiglio di Amministrazione verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi dati. In particolare provvede a:

- Deliberare le linee di indirizzo ed i programmi di attività e sviluppo della Fondazione;

- Nominare i membri del Consiglio di Amministrazione entro 30 (trenta) giorni dal suo insediamento, tra i suoi componenti ad eccezione del Presidente e dei 2 Vicepresidenti. Al fine di salvaguardare anche nel Cda la rappresentanza dei territori partecipanti, almeno un membro per ciascun territorio viene eletto direttamente dai membri del Comitato di Indirizzo di rispettiva rappresentanza con l'intervento della metà più uno di essi ed il voto favorevole della maggioranza assoluta di tali membri presenti; i restanti 2 o 4 componenti saranno eletti con l'intervento di almeno 3/4 (tre quarti) di tutti i Consiglieri del Comitato di Indirizzo ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

- Revocare in tutto o in parte i membri del CdA in relazione al venir meno del rapporto fiduciario per gravi violazioni di legge, dello Statuto e degli indirizzi/obiettivi assegnati con l'intervento di almeno 3/4 (tre quarti) dei Consiglieri del Comitato di Indirizzo ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

- Nominare, ove se ne ravvisi la necessità, e revocare il Direttore Generale, esterno al Comitato di Indirizzo ed al Consiglio di Amministrazione;

- Nominare e revocare l'Organo di Controllo;

- Approvare il Bilancio di Previsione e il Bilancio Consuntivo predisposti dal Consiglio di Amministrazione;

- Deliberare eventuali modifiche statutarie, anche su proposta del Cda;

- Deliberare l'accettazione di eredità, legati, donazioni e le trasformazioni patrimoniali (es. acquistare o alienare beni immobili);

- Deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

Art. 14 - Il Comitato di Indirizzo per la definizione dei propri orientamenti amministrativi può avvalersi di forme di consultazione con soggetti pubblici e privati che abbiano attinenza alle finalità statutarie nelle forme e con le modalità funzionali agli obiettivi prefissi e compatibili con le

rispettive prerogative.

TITOLO III

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art.15 - Il Consiglio di Amministrazione è composto, fermi restando comunque i limiti di composizione imposti dalla legge, da un numero minimo di 5 (cinque) ad un numero massimo di 7 (sette) membri, compreso il Presidente (numero determinato dal Comitato di Indirizzo), scelti dal Comitato di Indirizzo al suo interno entro 30 (trenta) giorni dal suo insediamento, in base ai criteri ed alla procedura descritti all'art.13, oltre che alla loro professionalità, competenza ed esperienza, in particolare negli ambiti cui è rivolta l'attività della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria (esclusa quella riservata al Comitato di Indirizzo) ed alla gestione della Fondazione con criteri di economicità, efficacia ed efficienza nell'ambito dei piani, dei progetti, degli obiettivi e delle linee di bilancio approvate dal Comitato di Indirizzo.

In particolare il Consiglio di Amministrazione provvede a:

- predisporre i programmi e gli obiettivi da presentare all'approvazione del Comitato di Indirizzo;
- predisporre i bilanci preventivo e consuntivo;
- definire l'organizzazione interna e approvare i regolamenti e le istruzioni fondamentali per l'attività della Fondazione;
- gestire le risorse umane;
- approvare rette e tariffe;
- proporre modifiche statutarie;
- proporre l'accettazione di eredità, legati, donazioni, modifiche patrimoniali e l'assunzione di Mutui.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 3 (tre) anni dalla data di insediamento, con possibilità di rinnovo per un massimo di 3 (tre) mandati consecutivi.

Viene convocato periodicamente in via ordinaria dal Presidente e in via straordinaria quando vi è un problema urgente oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno la maggioranza dei Consiglieri.

Le riunioni sono indette mediante avviso spedito a tutti i membri, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da far pervenire agli interessati almeno cinque giorni lavorativi prima delle sedute ordinarie e almeno 24 ore prima delle sedute straordinarie.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime, il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Il Consiglio delibera validamente con l'intervento della

metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli intervenuti, salvo quelle deliberazioni per le quali la legge stabilisce particolari maggioranze. In caso di parità, la proposta si considera respinta.

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione, nominato a maggioranza dei componenti presenti alle singole sedute, provvede alla stesura ed alla registrazione delle deliberazioni adottate.

Ogni Consigliere può fare inserire nel verbale una sintesi delle sue dichiarazioni a giustificazione del voto espresso.

I verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, ove eletto, anche il Direttore Generale che funge da Segretario.

In caso di dimissioni o cessazione dall'incarico di un membro per qualsiasi causa, il Presidente ne dà comunicazione al Comitato di Indirizzo affinché provveda alla surroga in base alle procedure previste nell'art.13 per la nomina. I Consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

In caso di dimissioni o cessazione dall'incarico per qualsiasi causa del Presidente del Cda, il Vicepresidente ne dà comunicazione al Comitato di Indirizzo affinché provveda alla surroga del consigliere mancante in base all'art.13 ed all'indicazione del nuovo Presidente art.16. Una volta ricostituito, il Cda nomina il Presidente in base all'art.16.

In caso di revoca dell'incarico, il Comitato di Indirizzo provvederà alla surroga in base all'art.13, entro 30 (trenta) giorni dalla revoca.

Il Cda decade in ogni caso con le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei suoi componenti e dei componenti del Comitato di Indirizzo.

TITOLO IV

IL PRESIDENTE

Art. 16 - Il Presidente, legale rappresentante della Fondazione e Presidente del Consiglio di Amministrazione, viene eletto su indicazione del Comitato di Indirizzo dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri nella prima seduta e dura in carica per 3 (tre) anni. Nella prima seduta viene eletto anche il Vicepresidente.

Nel caso in cui il Comitato di Indirizzo non indichi il Presidente entro 30 (trenta) giorni dalla data di completamento delle nomine di tutti i membri del Cda, il Presidente sarà eletto dal Cda tra i suoi membri a maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 17 - Al Presidente, oltre alla rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio, spetta:

a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consi-

glio di Amministrazione;

b) convocare e presiedere le adunanze del Consiglio di Amministrazione;

c) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

d) sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente;

e) esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'Ente;

f) esercitare le funzioni di ordinaria amministrazione che gli possono essere delegate dal Consiglio di Amministrazione; il Consiglio di Amministrazione determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega, e può sempre avocare a sé operazioni rientranti nella delega;

g) sviluppare ogni iniziativa utile di relazione con Istituzioni pubbliche e private; associazioni di volontariato e dell'utenza ed ogni altra espressione organizzativa operante nel settore dei servizi alla persona;

h) adottare, in caso di urgenza, ogni provvedimento che reputa necessario nell'interesse della Fondazione sottoponendolo alla successiva ratifica del Consiglio di Amministrazione nella seduta immediatamente successiva e comunque entro 30 (trenta) giorni dalla data di assunzione del provvedimento.

Art. 18 - Nei casi di suo impedimento o di assenza, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente e in mancanza del vicepresidente, dal Consigliere con maggior anzianità di appartenenza al Consiglio e, in caso di pari anzianità di appartenenza, dal Consigliere più anziano di età.

TITOLO V

L'ORGANO DI CONTROLLO

Art. 19 - Organo controllo

L'Organo di controllo è nominato dal Comitato di Indirizzo ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Legali. L'Organo di controllo della Fondazione accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Tale Organo può partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Comitato di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione. L'Organo di controllo resta in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato fino ad un massimo di tre mandati.

All'Organo di controllo è corrisposta una indennità fissata dal Consiglio, con riferimento all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/97.

Art. 20 Compiti - L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Vigila, altresì, sull'adeguatez-

za dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento

Art. 21 Vigilanza sull'attività istituzionale L'organo di controllo esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo all'effettivo esercizio delle attività istituzionali, alla secondarietà e strumentalità delle eventuali attività diverse esercitate.

L'organo di controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs 117/17.

Art. 22 poteri di accesso L'Organo di Controllo può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori ed al Direttore notizie sull'andamento della gestione, su specifiche operazioni e determinati affari.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 23 - Le norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituzione sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

L'organizzazione dei servizi è improntata a criteri di economicità di gestione, di responsabilità, di efficacia, di efficienza e di trasparenza.

L'organico, le attribuzioni, i diritti ed i doveri dei dipendenti sono fissati e disciplinati nel rispetto delle norme in materia di lavoro, con apposite norme ed atti regolamentari, dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 - L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

L'Ente è obbligato alla formazione del Bilancio consuntivo annuale. Il Bilancio è approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Eventuali utili ed avanzi di gestione sono destinati esclusivamente agli scopi istituzionali.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili, ovvero di dare beni o prestare servizi a condizioni più favorevoli, agli Amministratori ed a coloro che, a qualsiasi titolo, operino per la Fondazione o ne siano dipendenti o ne facciano comunque parte.

Art. 25 - L'ordinamento, la gestione e la contabilità, nonché le attribuzioni dei Dirigenti e degli Organi interni, sono disciplinati con norme regolamentari o con provvedimenti del Consiglio di Amministrazione (anche di carattere programmatico).

Art. 26 - Qualora il Comitato di Indirizzo ritenesse decaduto lo scopo sociale o per motivi fondati credesse di dover sciogliere l'Ente, nominerà uno o più liquidatori, previa dichiarazione di estinzione da parte dell'Autorità governativa, ai sensi dell'art. 27 del C.C..

I beni che resteranno, dopo esaurita la liquidazione, saranno devoluti ad altre Organizzazioni di utilità sociale o a fini di utilità pubblica, secondo le indicazioni dei comuni partecipanti alla fondazione e previa acquisizione dei pareri eventualmente richiesti dalla legge.

Art. 27 - Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del Libro Primo, Titolo Secondo, del Codice Civile.

Art. 28 - Per la modifica dello Statuto, le modifiche patrimoniali e per le delibere in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio occorre l'intervento di almeno 3/4 (tre quarti) dei membri del Comitato di Indirizzo ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

TITOLO VII

NORME TRANSITORIE

Art. 29 - Il Consiglio di Amministrazione dovrà adeguare al presente Statuto i Regolamenti interni, che restano in vigore fino all'adozione dei nuovi.

Modalità e disciplina dell'erogazione dei servizi, gestione ed accesso alle strutture dell'Istituzione saranno regolati da più atti esecutivi, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il presente statuto entra in vigore dalla data di iscrizione del Decreto Presidenziale di approvazione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private.



Dott. Gianni Tufano
NOTAIO

25122 Brescia - via Fratelli Porcellaga, 3
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), fraz.
San Pancrazio, P.le Parroci Tonoletti, 7
Tel. 030.37.75.199 - Fax 030.37.51.264
notaio@notaiotufano.it

Certificazione di conformità di documento digitale

a documento cartaceo

(art. 22, comma 1, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82)

Io sottoscritto, dott. GIANNI TUFANO, notaio in Brescia, con studio in via Fratelli Porcellaga n. 3, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Brescia,

CERTIFICO

che la presente copia su supporto informatico, da me sottoscritta digitalmente con certificato rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato, in corso di validità, è conforme al documento originale analogico, composto di 3 (tre) fogli, oltre all'allegato "A" e firmato a norma di legge, dell'atto a mio rogito in data 26 gennaio 2021, rep. n. 156117/20984.

Si rilascia in esenzione da imposta di bollo per gli usi consentiti dalla legge.

Brescia, due febbraio duemilaventuno.